

La ricetta del Boss delle torte “Gentilezza e italianità”

Il successo tv di “Buddy” Valastro, divo su **Real Time**

LUCA DONDONI
MILANO

Bartolomeo «Buddy» Valastro, conosciuto per essere il Boss delle torte, è in Italia per parlare del suo nuovo show su **Real Time** ma anche per una serie di incontri d'affari molto importanti. Ogni venerdì, sulla rete di proprietà di **Discovery Channel**, dopo i successi de *Il Boss delle torte* e *Il Boss delle torte: la Sfida*, Buddy da gennaio è in onda con *Bakery Boss: Sos Buddy*: già alla prima puntata ha fatto segnare un 3,7% di share e ben 943mila telespettatori. «Un dato eclatante - commenta il direttore di rete Laura Carafoli - ma immaginabile visto l'amore del pubblico per questo personaggio sin dal primo giorno di programmazione. Il Boss delle torte ha avvicinato

la gente al mondo dei dolci con i suoi metodi gentili e la sua italianità divertente».

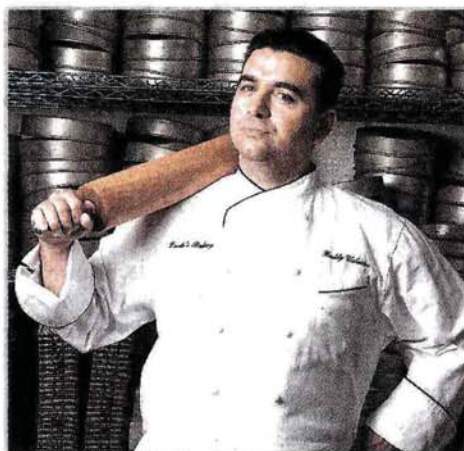
Aggiungiamo che, probabilmente, senza Buddy Valastro un programma come *Bake Off Italia* non sarebbe esistito, un successo - lo show è trasmesso in ben centottanta paesi del mondo - che il suo protagonista spiega così: «Sono felice per quanto mi sta accadendo anche perché la mia famiglia è pienamente coinvolta in questa avventura che mi sta portando in giro al di là dei confini americani. Anche se non lo parlo benissimo, sono italiano nel midollo e la famiglia per me ha un'importanza assoluta».

Buddy è atterrato a Milano con il cognato Mauro, peraltro nato a Milano ed emigrato negli States quando aveva dodici anni e un paio di altri accompagnatori. «Vi voglio

dare una notizia - dice sorridendo - dopo il *Cake Boss Café* in Time Square a New York City ho aperto a Philadelphia, Boston, Greenwich in Connecticut e Las Vegas, ma la novità è l'Italia. Ho già visitato Roma e sono vicino alla firma del contratto. Tra l'altro mi piacerebbe che in Italia fosse possibile costruire una sorta di hub dal quale far partire i dolci per il resto dell'Europa. Inghilterra, Francia, Spagna sto arrivando».

Buddy si sa far voler bene e quando è entrato negli uffici di **Discovery Channel** non c'è stato un dirigente, un'impiegata, un giornalista o un addetto stampa che non si sia fatto fotografare con lui. Qual è il segreto? «Forse il mio modo di fare o il mio essere italoamericano? Non lo so. Anche in

America ormai quando giro per le strade la gente mi ferma e chiede autografi ma non mi infastidisce. Dicono che per loro sono come uno di famiglia e questa cosa mi piace da pazzi». Nell'ambiente televisivo si dice che lei sia una persona molto generosa. «È così. Guardi, credo di aver ricevuto molto dalla vita e quando la fortuna ti stringe la mano bisogna dimostrare di esserselo meritato. Per la notte di San Silvestro ho chiamato mio figlio, sono passato dal retro della pasticceria e ho messo su un furgone tutte le torte rimaste invendute. Le ho caricate e portate in un rifugio di senza tetto newyorchese che conosco. Mi sono sentito un uomo migliore anche se per così poco, ma è una cosa che mi sentivo di fare e di insegnare a mio figlio. Ricambiare è il verbo che preferisco».



Il business
Bartolomeo «Buddy» Valastro è emigrato negli States quando aveva 12 anni. Dopo il “*Cake Boss Café*” in Time Square a New York aprirà presto un locale a Roma

